

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 23 settembre

Corriere elettorale

Mantova, 25 settembre.

Il prof. Mario Panizza, altro dei 4 candidati democratici alla deputazione, esporrà domenica 1 ottobre p. v. il programma nel cui nome la democrazia mantovana combatterà co-desta grande battaglia della volontà nazionale.

Mando al caro amico e compagno d'armi i più cari miei auguri. Sembra che l'accordo della democrazia trovi a buon porto, questo ho piacere segnalarti giacché ve l'aveva pronosticato nell'ultima corrispondenza.

Se vi sarà un po' di disparere sarà sul nome dell'Araldi a cui si vorrebbe contrapporre il Baldriani. A me, e l'uno e l'altro sono nomi simpaticissimi, giacché ambidue mi rappresentano ora la bandiera colla quale ci siamo formati.

Depretis fa il discorso il giorno 9 a Stradella.

Baccarini il giorno 14 a Bologna. A quest'ultimo interveugo di certo. Manderò notizie.

Informazioni della Stampa di Roma: «I punti principali del discorso di Stradella, approvati dal consiglio dei ministri, sono: 1. riforma della legge comunale e provinciale — 2. legge sulle opere pie — 3. sistemazione delle ferrovie — 4. riforma giudiziaria — 5. molte riforme finanziarie e amministrative.

Emilia. — Il Rivennate annuncia che i rappresentanti dei Comitati elettorali socialisti della provincia di Forlì, raccolti per discutere sulla condotta da tenere nelle prossime elezioni, deliberarono di allinearsi al partito che accetti per candidati i cittadini Amilcare Cipriani e Andrea Costa. Aberrazioni.

APPENDICE 3

UNA NOTTE DEL DOTT. REMUS

NOVELLA

Improvvisamente una orribile bestia, cade, non si sa dove, sulle spalle del dottore, e gli cagiona tale spavento, che lo sventurato sta per morire. Ma tosto allo spavento succede in esso la collera e l'indignazione. La brutta bestia impertinente, saltellando, contorcendosi, sfuggendo ai tentativi che il misero dottore fa per liberarsene, si mette a percuoter gli collo zampe le gote e a strapparli i pochi ciuffi di capelli grigi che gli rimangono.

Era un scimiotto. Con un colpo di mano rapido come il pensiero lo schifoso animale leva al dottore la calotta e gli occhiali, e sparisce facendogli una quantità di gesti irriverenti e di orribili smorfie.

Questo — dice gravemente il dottore — si chiama l'allucinazione del tatto.

Prende la lettera che aveva scritto e la dissugella per narrare a Dudenoff questo nuovo incidente.

«La mia allucinazione — scrive — ha preso un carattere altrettanto singolare che allarmante; m'è sembrato, or ora, che una scimia mi sia saltata sulle spalle e m'abbia tirato i capelli.

Napoli. — Ebbe luogo a Napoli un Comizio operaio convocato dall'associazione elettorale operaia. Si deliberò di sostenere nelle prossime elezioni i candidati che accettino il suffragio universale, la tassa unica, l'abolizione dell'esercito permanente, e il patto nazionale.

Le inondazioni

URGENZA

Ogni giorno, ogni ora che passa, ogni nuovo particolare che giunge, di rovine avvenute, o presenti, o immancabili, aumenta in tutti il senso d'orrore e di pietà non solo, ma le trepidazioni, le preoccupazioni per il pauroso avvenire che ci attende.

A parte i milionari, tutti, più o meno, avranno a soffrire terribilmente dalla stretta di questa universale sventura: i nulla tenenti la fame, i proprietari, anche non piccolissimi, la miseria. Da questa triste sicurezza, l'accasciamento universale degli spiriti, che il governo, colla parola e l'azione, deve immediatamente sforzarsi a rilevare.

Noi sappiamo di molti proprietari, ieri agiati, ai quali in un ora, e per lungo tempo probabilmente, quasi ogni mezzo di sussistenza è mancato; le loro terre stanno ancora sott'acqua, alcune annullate per depositi di ghiaie e di sabbie. In ogni caso, in ogni luogo, i raccolti di grani, uve, foraggi, furono irrimediabilmente distrutti. In tali condizioni, è possibile, — per uno o più anni, — fare assegnamento sopra i prezzi d'affitto, unico mezzo di sussistenza?

Ed ha fatto ancor peggio, perchè se n'è fuggita portando seco la mia calotta e i miei occhiali. I giurerei che sento freddo sulla testa, e che scrivo di traverso perchè non ci vedo.

Di grazia, caro ed illustre amico, partite tosto per arrivare qui prima che io faccia qualche grosso sproposito.

Lo sfortunato Remus suggella nuovamente la lettera, versa alcune gocce di cloroformio in un bicchier di acqua, beve, si corica, si addormenta, e sogna tutta la notte che è nel manicomio di Friedestal, ove lo sottopongono a continue docce gelate, e gli mettono la camicia di forza perchè ha strangolato il suo guardiano!

Nel domani, verso le otto del mattino, Remus è svegliato di soprassalto da un chiasso diabolico. È un concerto atroce, spaventevole, di trombe, tromboni, clarinetti, pifferi, tamburi, e di grida barbare, assordanti; e, frammezzo, cani che abbaiano, cavalli che nitriscono, asini che ragliano, rumori di carri che passano, il mormorio di una folla; e canti, e contese, e scoppi di risa.

Remus scende dal letto e corre precipitosamente alla finestra.

Lungo il villaggio si stende una fila di tende e di baracche pavesate. Qui un ercole in maglia di color carnicino solleva dei pesi con facilità e destrezza sorprendenti. Là un personaggio in costume da mago inghiotte scia-

È possibile fare assegnamento sopra i prezzi d'affitto, quando ai miseri contadini non è riuscito di salvare, — dubbia fortuna, — che una miserabile esistenza? Dove troveranno i piccoli proprietari i denari indispensabili a ricostruire o riparare case, o, persino, case? per rifornire gli affittuali degli strumenti necessari alla coltivazione?

E li trovassero, forse che avranno finito con questo? Forse che non bisognerà provvedere pure al mantenimento di tutti i lavoratori, per lo meno fino al nuovo ed incerto raccolto? Potranno trovar mezzi corrispondenti a tutti questi bisogni, i piccoli proprietari, ai quali mai furono aperte veramente le risorse del credito, dei quali mancheranno forse interamente ora, considerato che i terreni, già ipotecabili, non potranno considerarsi per qualche tempo produttivi, vale a dire esistenti davvero?

È più che dubbio. E, ne verrà che i contadini, stretti dalla fame, dalla impossibilità di provvedere altrimenti alle proprie famiglie, dovranno accorrere dovunque governo, provincie, comuni, ripareranno una strada, ricostruiranno un'argine, un ponte. Avranno lavoro, probabilmente tutti, avranno pane, scarso, ma sufficiente a rigore forse per le donne, i vecchi i bambini, ma tutto questo riuscirà a detrimento se non a soppressione completa dei lavori agricoli: a rovina intera dei piccoli proprietari, i quali non potranno disporre della mano d'opera che sola potrebbe, — se essi avranno con che compensarla, — rifare il loro unico

bolé e ombrelli, e sputa fiorini. Più lontano una enorme tela offre al pubblico meravigliato la doppia immagine di una donna colla barba di un albino. A destra dei cavalli di legno circolano con una rapidità vertiginosa. A sinistra si protende un serraglio di belve, le cui insegne rappresentano dei cani, degli orsi, dei camelli, dei tapiri, e delle giraffe. Sulla facciata della baracca dondola appeso un enorme cocodrillo impagliato.

Di fronte, sul davanti di una tenda, si legge:

Al Ventriloquo, non più sultra.

E nel personaggio in camice a lamine d'oro, che sta sulla porta, con una bacchetta in mano, Remus riconosce il suo vicino della notte, il misterioso abitatore di quella stanza d'onde partivano le voci alte e fioche, lo stridore di denti, i rantoli di moribondi.

Finalmente avanti un'altra baracca un orribile scimiotto eseguisce le sue capriole. Con grande ammirazione degli alocchi che lo stanno guardando a bocca aperta, egli gioca con una calotta: la mette in testa, se la leva, la getta in aria e la ripiglia; e nello stesso tempo tenta e ritenta d'inforcare un vecchio paio d'occhiali, ma non vi riesce.

Remus, esasperato, riconosce la sua calotta e i suoi occhiali.

Del resto la situazione era evidente e l'enigma sciolto:

mezzo di sussistenza.

Questo il terribile ed arduo problema, che il governo deve prendere in pronta considerazione. Mezzi a risolverlo, più o meno completamente, secondo noi non gli mancano. E ne riparleremo domani. Ma fino d'ora invociamo che il governo dica la parola, dia la promessa atta a sollevare gli spiriti depressi dei provati dalla terribile sorte. Non bastano sottoscrizioni, non bastano promesse di provincie e di comuni. È necessario che il governo assicuri la piccola proprietà sulla propria sorte, peggio che compromessa.

(Nostra corrispondenza particolare)

Fonzone, 25 sett.

A ricordo d'uomo il fiume Cismon non fu mai veduto spaventevole come questa volta per la quantità ed impetuosità delle acque, che travolgevano e trasportavano seco interi alberi, legnami, masserizie ed oggetti di ogni specie.

Anche oggi le estese ghiaie sono quasi letteralmente coperte di legname, e ci stringe il cuore lo spettacolo della campagna distrutta, dei vigneti travolti, dei fabbricati e delle opere di difesa avulse, ed asportate, pel valore di circa seicentomila lire.

Agana, a destra del fiume, è una desolazione! Quella ferace ed amena pianura, ricca di prodotti d'ogni maniera, è ridotta una superficie ghiaiosa. Delle difese della famiglia Mengotti, restettero all'impeto delle acque soltanto le basi, fatte costruire ancora dal chiarissimo Senatore; il resto opera del solerte nipote cav. Giulio, venne asportato dall'urto di due correnti opposte, le quali, formando ventre, riuscirono a superare l'altezza delle difese e le travolsero, abbassando di siffatta guisa il letto, da pro-

Era la festa del villaggio, la fiera di Bartheheim.

Remus era stato alloggiato in compagnia di saltimbanchi e dalla sua finestra aveva assistito ai preparativi delle loro rappresentazioni.

— Ah, perchè — gridò il dottore confuso ed umiliato, vedendosi forzato a riconoscere che non era stato pazzo — perchè quell'imbecille di albergatore non mi ha egli dato ieri sera le spiegazioni che gli chiedevo?

Nel medesimo istante questi entrò, e, dopo un breve colloquio, Remus si accorse che l'albergatore era sordo come una campana, ciò che spiegava a sufficienza il suo silenzio della sera precedente.

Dopo aver pagato il suo conto, il dottore scese sulla piazza del villaggio, ove gli riesci, non senza pena, di riavere la sua calotta e i suoi occhiali. Poi lasciò subito Bartheheim.

Quando arrivò al castello di Mündendorff il barone era morto. Remus fece l'autopsia, e, come l'aveva detto, ebbe la consolazione di sapere di che malattia era morto.

Quanto alla famosa lettera, sul punto di stracciarla il dottore le rivolse uno sguardo di rammarico, e gridò:

— Che peccato! Che racconto palpante e curioso! Quali e quante considerazioni ingegnose e sapienti!

— Del resto — riprese egli improvvisamente incrocciando le braccia — chi mi assicura che questa festa non sia immaginaria, non sia il risultato di una nuova allucinazione? L'allu-

vocare la rottura dell'argine, costruito a sinistra dal Governo Austriaco nel 1860 a merito del conte Sarntheim. Ed al ponte in legno comunale toccò la medesima sorte.

Oltre sessanta famiglie che vivevano discretamente bene, trovansi ridotte sul lastrico ed in continua apprensione di veder travolte le case proprie, dalla corrente in quella direzione rimasta.

Chi rimedierà a tali rovine? Il cavalier Mengotti farà il possibile senza dubbio, ma, senza il soccorso del Governo, le sue opere non potrebbero tornare che di lieve beneficio alle sessanta famiglie della borgata di Agana.

Noi confidiamo quindi nella giustizia e generosità del Governo per le opere necessarie anche a difesa dell'abitato, epperò facciamo voti perchè l'egregio Ministro dei lavori pubblici voglia visitare anche le nostre rovine, e convincersi De visu della necessità di provvedere al riparo.

Dott. Veritas.

Ponte S. Nicolò, 27 sett.

Ora che si ritirano le acque, si riconoscono i guasti.

I danni alla riva sinistra sono incalcolabili — perduto il raccolto del frumentone — quello dell'uva, ed i foraggi che promettevano risarcire le siccità dell'estate.

I casolari abbattuti; — le case al pian terreno, stalle, cantine, cucine, rese inservibili.

La legna d'ardere che stava raccolta sulle rive in provvista per l'inverno, sparsa dovunque, è tutta fradicia, e così la paglia e parte del fieno, su cui erano riposte tante speranze.

Chi sperava di campare, è ridotto senza speranza, chi era misero, è nudo.

Si è costituito un comitato di soccorso sotto la presidenza d'un assessore, affinché rilevi dove esiste l'urgenza d'un aiuto immediato, e perchè

cinazione è talvolta accettata dal malato come una falsa percezione. Müller, Foubert, R.ber, Hermann, sono in questo tutti d'accordo.

Lo spettacolo di questa mattina sembra spiegare quello della scorsa notte; è vero. Ma che cosa prova ciò? Dopo aver riconosciuto la insussistenza dell'uno io ho ammesso per un istante l'esistenza dell'altro.

È un carattere nuovo, ma abbastanza frequente, dell'allucinazione. Ecco tutto. È egualmente falso che una scimia mi ha preso gli occhiali questa notte, e che me li ha restituiti questa mattina.

Incautato della sua idea, il dottor Remus getta alla posta la famosa lettera, dopo avervi però aggiunto il seguente post scriptum:

«Non venite a prendermi; l'allucinazione è scomparsa; io ritorno a Hamburg.»

Alcuni giorni dopo quella avventura, il fortunato dottore vedeva la sua lettera stampata, commentata, analizzata, discussa, ammirata, riprodotta da cento e cento gazzette, e divulgata in tutta la Germania.

Un bel mattino ricevette una deputazione dei medici della città di Monaco, e fu nominato socio di undici accademie scientifiche.

Finalmente l'illustre Cornelio Dudenoff per l'indirizzo nel medesimo giorno una lunga epistola, colla quale felicitava il dottor Remus in nome della scienza e della umanità.

FINE.

si ponga in comunicazione col Comitato Provinciale.

Alla strada di Piove si lavora con attività e con intelligenza degna di lode.

Alla rotta è compiuto l'arginello di previdenza per ammorzare l'acqua la quale è già molto decresciuta, e credo che sia cominciata anche la chiusura propriamente detta, alla bocca che il fiume s'era formata.

Ci scrivono pure da Ponte S. Nicolò, relativamente alla nostra corrispondenza di ieri:

Per debito di giustizia parlando dell'opera infaticabile di chi salvava S. Nicolò dovrete aggiungere il nome di Fortunato Fambri custode idraulico del V Riparto che con giovanile ardore, intelligenza pratica e soprattutto prontezza, organizzò, coadiuvato alacramente da tutti ed in ispecialità dai sotto custodi Azzalin Federico e Cellini Luigi, la difesa della casa Turcato, e quella di tutto il corpo del paese. L'ingegnere Innocente De Re ebbe a lodarlo e il Fambri, che è anche veterano del 1848, oltre la compiacenza del dovere compiuto ebbe una stretta di mano dal ministro Baccarini, che approva anche la difesa a destra e l'opera ammirabile di tutti.

Con treno speciale, preparato cortesemente dalla Società V., martedì mattina come già abbiamo annunciato, il ministro Baccarini si recò a Bassano, accompagnato dai deputati ing. Squarcina e Romanin Jacur.

A Cittadella univasi ad essi il deputato Toaldi che, nell'interesse della città di Vicenza, venne con quel R. Prefetto, ed a Bassano si unirono pure i deputati Agostinelli ed Antonibon, visitando insieme le località danneggiate di Solagna, Novi, Cortigliano, Fontaniva e Giarabassa.

Il ministro anche per prevenire i disastri di una successiva piena, diede tutte quelle precise ed energiche disposizioni che egli, colla nota competenza, riconobbe reclamate dalla imponente delle circostanze le quali specialmente a Nove, sono dolorosissime.

Ieri il ministro è partito per San Donà di Piave, e pernoverà a Treviso.

La deputazione provinciale di Roma stanziò 12000 lire per gli inondati.

Il ministro guardasigilli, on. Zanardelli, ordinò si accordino 1000 lire del fondo pel culto in favore degli inondati.

(Agenzia Stefani)

VENEZIA, 26. — Da notizie sin qui raccolte sembra che le spese dello Stato per le inondazioni ascenderanno a circa quattro (?) milioni.

ROVIGO 26. — Furono sospesi tutti i treni, essendo interrotta la ferrovia fra Polesella e Arquà.

L'inondazione seguita a crescere.

ROVIGO, 26. — Il Consiglio provinciale pose a disposizione del prefetto 100,000 lire in anticipazione alle spese occorrenti per l'inondazione e altre 25,050 lire a fondo perduto per soccorso agli inondati, e queste estensibili a 50,000.

FIRENZE, 26. — La deputazione provinciale ha votato 10,000 lire, il Consiglio comunale 1000 lire in soccorso degli inondati.

Corriere Estero

Vittoria radicale

La Rassegna ha da Rimini, 23:

Si, è una vittoria dei radicali che debbo segnalarvi, una vittoria riportata domenica nelle elezioni generali commerciali. Voi siete già informati della cagione della crisi della Camera di commercio; basterà dunque che vi dica che ha trionfato la lista che portava il radicale Orioli, presidente della Camera, autore principale del congedo del cav. Casaretta, moderato per sostituirlo col socialista Galdini — congedo causa della crisi. In breve ha trionfato la intera lista radicale che fra gli altri portava il Galdini stesso. Tutto questo è accaduto con

le liste commerciali: e con le liste politiche a suffragio allargato che accadrà?

Giurisprudenza

La Cassazione di Torino ha risolto un importante quesito di diritto penale sentenziando, che anche la falsificazione della firma altrui con la spedizione d'un telegramma va compresa tra le falsità considerate dal Codice, quando sia usata dolosamente e rende possibile un danno.

Concorso di macchine nel 1883

Avremo nel 1883 due concorsi internazionali di macchine, l'uno a Grosseto per le mietitrici, l'altro a Bologna per la lavorazione della canapa; e, qualora i mezzi lo consentano, potranno bandirsi due altri concorsi per macchine atte alla estrazione di acque da irrigare o da abbeverare animali, i quali due concorsi dovrebbero farsi in due località del mezzogiorno.

Contro le leggi eccezionali

Il primo di ottobre si terrà a Bologna un solenne Comizio contro le leggi eccezionali di pubblica sicurezza nell'intento eziandio di riassumere le recenti manifestazioni popolari di Ravenna, Imola e Faenza.

Tutte le principali individualità della democrazia, senza distinzione di scuole, sono state invitate a far parte della presidenza di così importante riunione.

Riscatto di ferrovie

Il governo ha notificato all'amministrazione delle ferrovie meridionali che s'intende fissato il 30 giugno 1883 per il riscatto di quella rete.

Il Codice di Commercio

Appena pubblicato il codice di commercio, il ministero d'agricoltura lo spedità a tutte le camere di commercio d'Italia, con un foglio di istruzione che ne renderà più facile e più spedita l'applicazione, la quale per legge deve aver luogo col primo gennaio del prossimo anno 1883.

Corriere Interno

Mantova, 25 settembre.

Le feste letterarie Virgiliane sono riuscite così così, stante l'assenza di tutta la gran maggioranza, da esse, di coloro che agli studi severi della letteratura si sono dedicati quali il Trezza, l'Ardigò e il Cavallotti.

Si sta costituendo un Comitato di soccorso per gli inondati e quello della fiera egiziana, che si tiene qui domani e dopo ha destinati gli introiti di parte di essa a tanti infelici.

Oggi vi furono le corse coi sulki, e Patientki ebbe il 1° premio con 4'38" di tempo impiegato nella percorrenza di m. 2500 — Vandalo il 2° con 4'46" — Nagrad il 3° con 4'47".

Domani e dopo continuano le corse e i divertimenti.

Vaticano e Germania

Tra il cardinale Jacobini ed il sig. Schlozer rappresentante germanico presso il Vaticano, venne firmato un atto col quale si regolano parecchie quistioni secondarie fin qui controverse e nascenti da interpretazioni diverse che si davano ad alcune disposizioni alle leggi di maggio, per alcune consuetudini di diritto misto prevalse finora senza speciali accordi. — Fra queste viene regolata la quistione dei matrimoni misti sollevata in questi ultimi giorni.

Il governo prussiano intende da ora in avanti esaminare una questione per volta e trattarla e risolverla di comune accordo.

I pellegrini spagnuoli

E' partito per Roma il pellegrinaggio organizzato dall'arcivescovo di Toledo.

E' composto di parecchie migliaia

di persone, fra cui sono compresi molti membri delle più aristocratiche famiglie spagnuole.

Essi recano al papa enormi somme. Dichiarano di astenersi dalla politica e di voler solo protestare contro l'abolizione del potere temporale e contro le sofferenze del pontefice!

I carlisti si asteneranno da questo pellegrinaggio.

Essi ne faranno uno separatamente.

Germania e Inghilterra

L'Adriatico ha da Vienna 26: « La stampa si occupa della nuova attitudine, oltremodo benevola, della Germania verso l'Inghilterra. Si ritiene in questi circoli, che Bismark sia riuscito a staccare realmente la Inghilterra dalla Francia; per quanto quest'ultima affetti indifferenza di fronte ai propositi del gabinetto inglese per la soluzione finale della questione egiziana. »

Corriere Nazionale

Lettere particolari da Trieste, alla Lega della Democrazia dicono che la città è desolatissima in causa degli innumerevoli arresti eseguiti in questi giorni.

« Non vi ha famiglia per bene, » così esprime una lettera, « che non abbia in carcere qualcuno che gli appartenga. »

Il fermento è immenso; le sevizie continuano.

Una corrispondenza da Trieste al Pester Lloyd confessa che le accoglienze fatte dai Triestini ai sovrani d'Austria hanno lasciato molto a desiderare.

Un funzionario superiore di pubblica sicurezza è partito per Trieste. Dicesi che di là si recherà a Roma.

Corriere Veneto

Monselice, 19 sett.

Ci scrivono:

Vi ho già date ancora notizie dell'abate ottantenne, cav. Stefano Piombin, uomo di liberalissimi sensi, che spese la sua vita a formare tra noi un Museo, con grandi lodi ammirato da ogni forestiere e noto già da per tutto. Egli ha anche istituita a comodo dei visitatori studiosi una raccolta di libri e di quadri e di altri cimeli in una stanza adiacente alla casa di messer Francesco Petrarca in Arquà: raccolta che egli stesso va via via aumentando, e che particolarmente ora, in occasione della visita degli oculisti, aumentava di parecchi oggetti, quali sono i ritratti di alcuni personaggi delle famiglie Carrarese, Buzzacarini, Dondi-Orologio ed altre al grande poeta contemporaneo. Quei congressisti ammirarono codesta curiosa raccolta, ceduta in dono al Comune di Padova, e strinsero affettuosamente la mano al venerando vegliardo. E noi li imitiamo con tutto il cuore.

Asole. — Il prof. Gallo tenne applauditissimo una conferenza sulla ginnastica. Andrà a Pieve di Soligo.

Schio. — La domenica 17 corrente essendo anche Schio minacciata dalle acque non poté aver luogo la festa delle Scuole Elementari del Laminificio per la distribuzione dei premi a quei 300 allievi; così come fu sospesa la festa di giovedì scorso per la ricorrenza annuale dell'inaugurazione della Statua, Il Tessitore, del Monteverde.

Protratta la festa per queste sventure essa ebbe luogo l'altro giorno con grande pompa.

Venezia. — La Deputazione Provinciale ha deliberato.

a) di dare al Comitato lire cinquemila per sussidi più urgenti a favore degli inondati della Provincia, in riserva di proporre al Consiglio Provinciale più largo aiuto.

b) di presentare al Governo domanda per la sospensione della imposta erariale, e del canone daziario Governativo nei Comuni più danneggiati; — Finora dalle sottoscrizioni aperte dai giornali e dalla Prefettura, a Venezia si sono raccolte oltre l. 36,000.

Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle inondazioni

Totale della lista pubblicata ieri L. 24778.12

Presso il Bacchiglione:	
Ghisleni avv. Gaetano	20.—
Finco dott. Giovanni	5.—
Menegoni ing. Alessandro	2.—
Perozzo Leopoldo	3.—
Camus prof. Giulio	5.—
Eccher ved.ª Celega Marietta	10.—
Celega Giuditta	10.—
Novara - Celega Diego	5.—
Presso l'Euganeo:	
Cheberle Giovanna	5.—
Cristina cav. Giuseppe	150.—
Fratelli Riello	20.—
V. B.	2.—
Sacerdoti Benedetto	150.—
Cavalieri Giuseppe	20.—
Zucchetto Francesco	50.—
Callegari Giuseppe	10.—
Venier Martinati Elena	20.—
Martinati Pegorini Leonessa	10.—
Martinati Luigia	5.—
Una povera vedova	2.—
Ditta Manzoni Olivetto	30.—
Sofia Santello Manzoni	5.—
Manzoni Anna	5.—
Fratelli Della Torre	50.—
Luigi Gioacchino Graziani	10.—
Barone Cesare Roner	30.—
Polacco Girolamo	10.—
Francesco cav. Rebastello.	100.—
Presso Carlo Vason:	
L. D. F.	5.—
Boscaro Vincenzo ed Andrea al Santo	25.—
Avv. Marco Donati	100.—
Carolina Zucchi ved.ª Simonetti e famiglia	10.—
Fratelli Ronchiato	5.—
Avv. Dalla Vecchia Pio	100.—
G. B. S.	10.—
Valvasori G. B.	100.—
Fratelli Appoloni	50.—
Presso la B.ª Veneta:	
Co. Paolo Brandolini Rota	100.—
Baseggio Giuseppe	10.—
Baseggio Carlo	5.—
N. N.	1.—
Presso Ufficio Centrale:	
Antonelli avv. Andrea	5.—
Campes dott. Giacinto	20.—
Bonomi dott. Antonio	15.—
Morpurgo cav. Isacco	300.—

Totale L. 26383.12

Coperte! coperte!

Accanto alla carità cittadina che tutto di va manifestandosi colle oblazioni in denaro, sappiamo procedere di pari passo e colla migliore riuscita, quella che si esercita con offerte di oggetti, e al cui inizio e incremento si adoperarono con tanto zelo alcune benemerite signore.

Daremo mano immediatamente alla pubblicazione de'nomi dei generosi oblatori. In questo campo anche le fortune le più piccole sono in grado di concorrere al sollievo di tante compassionevoli miserie che ci circondano, e noi nel fare nuovo e caldissimo appello alla carità dei cittadini, raccomandiamo soprattutto ai tanti che lo possono fare senza disagio, che nella scelta degli oggetti preferiscano inviare coperte, qualunque si sieno, vecchie, nuove, di qualsiasi misura, chè sono desse che più specialmente fanno bisogno a gente seminuda, e che possono essere adoperate in mille guise a vantaggio dei sofferenti.

Nell'intendimento di provvedere con la maggior sollecitudine richiesta dagli urgenti bisogni delle popolazioni povere ridotte nella più squalida inopia dalle recenti inondazioni il Comitato provinciale spontaneamente formatosi in questa città e la Deputazione provinciale essa pure costituita in Comitato permanente, per soccorsi agli inondati, col concorso del R. Prefetto, dell'Intendente di Finanza e del Procuratore del Re designati dal Governo formarono una Giunta Centrale di distribuzioni dei soccorsi predetti, residente presso questa Prefettura.

Tale Giunta appena costituita tenne martedì la prima adunanza e prese in disamina le varie richieste pervenute da Comuni danneggiati per provviste di danari, coperte ed indumenti;

avuti presenti i mezzi intanto disponibili deliberò:

Di far tenere al Sindaco di Ponte San Nicolò per questi inondati 12 coperte e 12 camicie ed altresì di inviare al Sindaco di Este altre 100 coperte e così pure 100 coperte per comuni di Carceri, Piacenza, Ponso e Vighizzolo nonchè 100 coperte a Masi e 200 a Piove, in anticipazione di quanto si potrà fornire in appresso, da essere distribuite pure a quegli inondati.

Infine deliberò di inviare L. 1000 al commissario distrettuale di Este, L. 1000 al commissario distrettuale in Montagnana, nonchè L. 1000 al Sindaco di Piove da essere erogate a beneficio dei poveri inondati colà ricoveratisi.

Inondazioni. — Continua a voler piovere; le intermissioni, in cui brilla il sole, sono rade, e non fanno che pascerci di illusioni ben tosto svanite.

Ciò impedisce i lavori proficui nelle campagne, e in ispecialità l'opera di salvare i raccolti meno danneggiati dalle acque.

Il granoturco germoglia sul gambo; e i contadini, mancando della possibilità di essiccarlo, devono trovar modo di levarne i grani dalla spiga, e questi ne rimangono schiacciati.

E' una nuova sventura che si aggiunge alle precedenti.

Come potranno in tale modo i contadini assicurarsi il vitto? Come poi pagare il fitto?

Eppure ci sono proprietari i quali ormai sollecitarono gli affittuali a procedere al pronto raccoglimento dei frutti pendenti, esigendo l'intero pagamento del fitto! Vari di questi signori figurano poi nelle liste degli offerenti, e così si mercano fama di caritatevoli; bisognerebbe però tenere conto anche di questi contrasti, per giudicare ognuno secondo il merito vero.

Chi in questi giorni seppe avere una parola franca, eccitatrice alla carità fu il neo-eletto vescovo di Adria e vicario capitolare di Padova mons. Pollini, il quale in tale modo diede il migliore dei saluti alla città che sta per abbandonare. La cronaca che deve tutto registrare, registra con compiacenza l'opera benefica e fa voti perchè la sua parola, ispirata da sincero spirito di carità, trovi ascolto, e riesca veramente proficua.

I bisogni sono tanti che fa d'uopo vi cooperino tutti senza distinzione di parte; e fa d'uopo — per tornare donde eravamo mossi — che vi cooperino innanzi, tutto nel modo che sarà loro possibile, anche i proprietari i quali pure risentirono tanti danni. Le conseguenze delle immani sventure verranno tollerate soltanto dai poveri? avrà ancora una volta conferma il veneto proverbio che dice come *scarpa grossa pigia ogni cosa?*

Già i lavori, tanto scarsi in precedenza, vanno diminuendo ancora più, mentre accenna a prodursi un aumento nei prezzi dei generi di prima necessità. E' una prospettiva che spaventa, tanto più che, continuando a piovere in questo modo, i danni si faranno maggiori.

Le comunicazioni poi subirono altre interruzioni deplorabilissime. Difatti le piene del Polesine, le quali costrinsero a rifugiarsi sugli argini tante migliaia di persone, impedirono l'esercizio della ferrovia da Arquà a Polesella.

Intanto però, a mitigare le dannose conseguenze delle interruzioni, siamo lieti di poter annunziare (come risulta da apposito avviso) che viene ormai riattivato il regolare servizio sulla intera linea Padova-Bassano; per tale modo sarà possibile da Padova, passando per Cittadella, andare a Treviso e a Venezia senza trasbordi.

Sappiamo poi che, probabilmente ancora domenica o lunedì, potremo approfittare della linea Padova-Cittadella anche per andare a Vicenza

Come si vede, sulle linee venete il riato si compi con sufficiente celerità.

L'importanza di queste comunicazioni per le linee consorziali venete risalta maggiore qualora si consideri che la linea per Vicenza, oltre a un lungo trasbordo, subisce ormai una nuova interruzione per un franamento di un tratto di strada. Si sono già recati sul luogo, per riattarla, i pontieri; ma lo stato della strada è tale che dopo una frana ne verranno probabilmente altre.

Da Vicenza vi è poi la prosecuzione per Verona colle diramazioni, oltrechè per Milano, anche per Mantova che diverrà l'unico punto di riacciamento coll'Italia centrale, poichè come sopra abbiamo annunziato, tra Arquà Polesine e S. Maria Maddalena le comunicazioni sono rotte e vi supplisce per la strada provinciale un servizio omnibus fatto in ispezialità dalle ditte Gasparotto e Fai di Padova.

Inoltre l'aver la Santa Caterina rotto a Vescovana, impedirà probabilmente il passaggio dell'Adige a Stanghella.

E qui per completare le odierne notizie di cronaca diremo come il ministro Baccarini dopo essere ritornato da Bassano e Fontaniva, muoveva stamane alle ore 6.15 per Mestre d'onde proseguiva a visitare le rotte del Piave.

Quanto poi alla regolarizzazione delle contabilità per la distribuzione dei soccorsi agli inondati sappiamo che il ministero del Tesoro ha incaricato per la nostra provincia e per quelle di Verona e Vicenza l'ispettore Biaggini, mentre di tale operazione per Rovigo Treviso e Venezia fu incaricato l'ispettore Federighini.

Sappiamo inoltre che la deputazione provinciale di Venezia, oltrechè al ministero della guerra, presentò anche al Comando della Divisione militare in Padova le più vive azioni di grazia per lo efficace aiuto prestato dall'esercito in queste dolorose circostanze, con eroica abnegazione e coraggio.

E con questa nota di consolazione oggi facciamo punto.

Gli ufficiali della milizia territoriale. — Diamo posto ben volentieri alla seguente, spiacenti che tirannia di spazio e il lavoro straordinario consacrato sin qui quasi interamente alle dolenti note sulle inondazioni, ce ne abbia fatto procrastinare di alquanti giorni la pubblicazione:

« Gli ufficiali della milizia territoriale chiamati alla istruzione delle classi 1858 e 1861 di 3ª categoria nel testè decorso periodo dal 1º in 15 corr. avendo trovato fra gli ufficiali tutti del 39º regg. fanteria presso il quale fu costituito, accasermato ed istruito il loro reparto, un'accoglienza invero sinceramente amichevole e squisita, nonchè uno scambio continuo di gentilezza e di sentimenti più affettuosi di cameratismo, li ringraziano ancor una volta dal profondo dell'animo loro e li assicurano che dei 15 giorni trascorsi tra essi serberanno sempre la più lieta e la più grata reminiscenza. »

A proposito dei canottieri. — La presidenza dell'Associazione ginnastica crede opportuno far noto, — ciò che del resto, a tempo debito, noi abbiamo già avvertito, — che havvi errore se si crede a Padova esista una Società di canottaggio. — E' la Associazione Ginnastica che istituì, fra gli altri e diversi corsi d'istruzione, anche quello del canottaggio, e sono suoi i tre battelli o canotti che furono messi a disposizione del nostro Municipio in questa dolorosa circostanza. L'Associazione chiude dichiarandosi ben lieta di aver potuto prestarsi alla cooperazione di atti filantropici, e di avere in tale maniera inaugurata la sezione del canottaggio.

Ferrovie Venete. — A partire dal treno 15 di giovedì (28) viene riattivato il servizio regolare per passeggeri, bagagli, numerario, merci a grande e piccola velocità sull'intera linea Padova-Bassano coll'orario già in vigore in coincidenza a Cittadella coi treni per Treviso.

Strade F. A. N. — A datare da oggi (28) si attiva, mediante vetture, un servizio di corrispondenza ferroviaria fra il casello N. 55 presso Arquà Polesine ed il casello N. 75 presso S. Maria Maddalena, regolato dal seguente orario:

Partenza dal casello 75 presso S. Maria Maddalena ore 6.40 ant. dopo l'arrivo da Bologna del treno 102, per proseguire dal casello 55 presso Arquà col treno 102 in ritardo, alle ore 10.20, per arrivare a Padova alle ore 12.30 pom.

Partenza dal casello 55 presso Arquà alle ore 12 mer. dopo l'arrivo del treno 863 prolungato sino ad Arquà, per proseguire da S. Maria col treno 21 che farebbe un minuto di fermata in tutte le stazioni, per arrivare a Bologna alle ore 5 pom.

N.B. Non si trasportano che i soli bagagli a mano. Per tale trasporto verrà esatta una tassa di L. 4.50, oltre l'importo dei rispettivi biglietti ferroviari.

Il treno 102 che attualmente parte da Arquà alle ore 7.9 ant. partirà invece alle ore 10.20.

Il servizio a grande e a piccola velocità sul tratto di Pontelagoscuro-Rovigo, resta completamente sospeso fino a nuovo avviso.

Apertura degli istituti di istruzione secondaria. — Il Ministero della Istruzione pubblica in riguardo alle presenti circostanze ha accordata una proroga di otto giorni all'apertura degli istituti di istruzione secondaria.

In conseguenza di ciò gli esami da tenersi presso il R. Liceo e la R. Scuola Tecnica cominceranno il giorno 10 ottobre, e quelli presso la R. Scuola Normale maschile e la Magistrale femminile nel giorno 11.

Programma dei pezzi di musica che darà la banda del 40º fanteria stasera 28, dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza Pedrocchi.

1. Marcia.
2. Sinfonia — *Guglielmo Tell* — Rossini.
3. Valtz — *Bella Italia* — Strauss.
4. Pot-Pourri — *Faust* — Gounod.
5. Mazurka — *Un moto del cuore* — Petrali.
6. Pot-Pourri — *Pietro Micca* — Ckiti.
7. Polka — *La Graziosa Margherita* — Zorzi.

Una al di. — Alla corte di asise.

— Accusato, è vero che voi avete gettato, mentre il treno camminava, un viaggiatore dallo sportello del vagon?

— È vero; ma, che vuole, signor presidente? Era una testa dura, mi aveva domandato delle notizie e non capiva quello che io gli dicevo.... Bisognava metterlo sulla via!

Bollettino dello Stato Civile del 25.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 5.
Morti. — Menegon Antonio di Antonio, d'anni 4. — Alberti Novello fu Luigi, d'anni 70, possidente, coniugato. — Peron Aida di Francesco, d'anni 1. — Muradore Drosilla di Antonio, d'anni 3. — Carraro Ginepro di Pietro, d'anni 1. — Valsecchi Giambattista fu Edoardo, d'anni 29, agente, coniugato. — Due bambini esposti dell'età di pochi giorni. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI — *Il bastardo* — *Ruy Blas*, parodia comico-musicale — Ore 8 1/2.

Ultime Notizie

Il *Diritto* afferma che, nel discorso di Stradella l'onor. Depretis, non soltanto intende segnare a grandi linee il compito della XV legislatura, ma, contrariamente a quanto affermarono parecchi giornali, dissiperà ogni equi-

voco relativamente alla situazione dei vari partiti rispetto al governo, durante la prossima lotta elettorale.

La Gazzetta Ufficiale del 26 corr. reca i seguenti decreti:
In data 25 settembre, da San Rossore:

« **Articolo unico:** L'attuale sessione del Senato del Regno e della Camera dei Deputati è chiusa;

« Con altro nostro decreto sarà provveduto alla riconvocazione del Parlamento. »

« Umberto »
In data 24 settembre, da Firenze:

« **Articolo unico.** — Le sezioni elettorali da costituirsi con aggregazione di comuni o frazioni di comuni, e le designazioni dei rispettivi capoluoghi ove debbono riunirsi gli elettori, a senso degli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882 n. 593 (serie 3ª) sono costituite e stabilite come dalla annessa tabella che, firmata d'ordine Nostro dal prefetto Nostro Ministro per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, formerà parte integrante del presente decreto. »

« Umberto »
« E' approvata la costituzione in sezioni autonome dei comuni indicati nella tabella annessa, che, firmata di ordine Nostro dal Nostro Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, forma parte integrante del presente decreto. »

« Umberto »
(Agenzia Stefani).

VICENZA, 27. — Baccarini visitò a Nove la rotta Brenta, ordinò sollecitarne la chiusura. Recossi a Bassano, Cartigliana, Fontaniva per ritornare a Padova. Domani recherà a Treviso, ritornando verrà forse a Vicenza, andrà al torrente Astico per visitare le rotte di Dueville e Montecchio che oggi chiuderansi. Baccarini è accompagnato da parecchi deputati.

FIRENZE, 27. — Il Consiglio superiore della Banca nazionale italiana ha deliberato cinquantamila lire di sussidi ai danneggiati dalle inondazioni nel Veneto.

ROVIGO, 27. — L'acqua della rotta del Canalbianco si unì alle acque superiori provenienti dalle valli veronesi. Il territorio fra il Po e il Canalbianco è quasi tutto sommerso; in alcuni punti le acque sono a cinque metri d'altezza. Temesi si rompa la riva sinistra con che si allagherebbe mezza provincia. Moltissime case sono crollate. Fu organizzato un salvataggio con 90 barche.

ROVIGO, 27. — Le acque crescono di 3 centimetri all'ora. Il Governo, la provincia e i comuni fanno il possibile per soccorrere la miseria, e limitare un disastro già troppo grande. Si ha bisogno degli aiuti di tutti.

VERONA, 27. — Fu chiusa la rotta di Legnago. La città è libera dalle acque. Fu costruito un ponte di barche per la comunicazione attraverso l'Adige.

Lavorasi attivamente alla chiusura della rotta di Angiari.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Cairo: I beduini ruppero il canale di acqua dolce verso Nefiche.

VIENNA, 26. — È smentito che sia scoppiato il cholera a Gratz.

FIRENZE, 26. — Il Re stasera ritorna da San Rossore.

CAIRO, 26. — L'illuminazione di iersera fu splendida. Il Kedive percorse in carrozza la strada scortato da un distaccamento. Accoglienza rispettosa.

LONDRA, 26. — Il *Times* respinge i consigli della Germania di regolare con essa la questione dell'Egitto e di abbandonare l'amicizia della Francia. La situazione della questione egiziana esigerà il mantenimento della autorità inglese forse indefinitamente ma l'Inghilterra non agirà contro gli interessi della Francia.

CAIRO, 26. — Dicesi che Wolseley ritornerà prossimamente in Inghilterra. — Ottomili inglesi soltanto resterebbero in Egitto. — Parlasi di una larga amnistia.

COSTANTINOPOLI, 26. — Una Nota della Porta rimessa ieri a Dufferin riconosce che l'invio di truppe in

Egitto è ormai inutile. Aggiunge che l'azione militare essendo terminata, spera che l'evacuazione comincerà prossimamente; domanda quali provvedimenti siano stati presi su questo soggetto.

TUNISI, 26. — 400 predatori attaccarono presso Kairuan 60 cavalieri della compagnia franca che accompagnava la missione topografica. Il comandante francese fu ucciso; sette uomini furono posti fuori di combattimento. Le perdite dei predatori ascendono a una trentina di uomini uccisi e a cinquanta feriti.

CAIRO, 26. — Nel ricevimento ufficiale il Kedive ricusò di accogliere alcuni compromessi nella ribellione. Rivolgendosi ai pascià e bey disse loro che prima di occuparsi di politica punirà severamente. Il Kedive pregò Wolseley di ringraziare l'Inghilterra e l'armata per la loro condotta a suo riguardo.

Il Consiglio dei ministri discuterà domani le questioni relative alla corte marziale.

CATANZARO, 26. — Il discorso di Nicotera a Monteleone oggi durò un'ora e mezza. Disse di voler dare dilucidazioni sul discorso di Salerno; chiese l'aumento di 40 milioni nel bilancio ordinario della guerra; i nuovi fondi dovessero ottenere dalla riforma del sistema tributario, dal ritardo nell'abolizione del macinato, dall'aumento della tassa sugli alcool e non rinnovando il contratto con la Regia.

L'assemblea votò un ordine del giorno che approva il programma di Salerno.

LONDRA, 27. — Fawcett parlò agli elettori di Hackney riguardo alla questione dell'Egitto. L'Inghilterra non nutre mire egoiste, ma deve assicurare all'Egitto un governo libero, e riformarne l'amministrazione, gli egiziani non soffrirebbero che funzionari stranieri assorbano la maggiore parte delle entrate nazionali.

Il *Times* pubblica una lettera di Lesseps il quale nega che l'Inghilterra abbia il diritto d'impadronirsi del canale o di scavarne un altro.

FIRENZE, 27. — Stasera i Sovrani partono per Monza.

BERNA, 27. — Il Consiglio federale indirizzò una nota al Governo del Ticino ove dice risultare dal rapporto del Governo Ticinese riguardo all'incidente di Stresa che i lamenti della stampa italiana furono esagerati. Il Consiglio considera così l'affare come terminato.

ROMA, 27. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo unico della legge elettorale con la tabella delle sezioni.

MADRID, 27. — Ieri a Barcellona fu posta la prima pietra per il monumento a Cristoforo Colombo alla presenza delle autorità e dei delegati del Municipio di Genova.

La cerimonia brillante terminò con le grida di *Viva il Re*.

ROMA, 27. — Il *Giornale militare ufficiale* pubblica il seguente telegramma che il Re ha diretto a Ferrero: « Nella mia visita alle provincie Venete colpite dalla sciagura delle inondazioni ho potuto constatare ed in ogni luogo ho avuto la consolazione di sentire come in mezzo a tanto infortunio l'esercito, sempre uguale a sé stesso quando trattasi di soccorrere disgrazie, con mirabile slancio e la massima abnegazione, prestò l'opera sua in modo superiore ad ogni elogio. Mi conforta in questa tristissima circostanza segnalare a V. E. questo nobile contegno dell'esercito cui prego manifestare la mia alta soddisfazione che va congiunta alla ammirazione ed alla riconoscenza degli abitanti di quelle provincie. »

« Umberto »
VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di ginnastica, ballo e portamento ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi.

D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozi con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orefici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi.

2809

Da vendere a buon prezzo una carrozza in buonissimo stato da ridurre tanto per una come per sei persone.

Rivolgersi in borgo San Giovanni casa Zuccolo N. 2042. 2815

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Riode Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ad alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . " 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Rigeneratore Universale

Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla Profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo. 2832

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 150 AL CENTO

